

Calendario Parrocchiale da Domenica 7 maggio a Domenica 14 maggio

Domenica 7 maggio IV DI PASQUA GIORNATA MONDIALE DELLE VOCAZIONI	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Luigi, Virginio, Pasqua</i> Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 15,00 Incontro collaboratori in oratorio Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Ernesto, Romilda, Don Eugenio, Rita, Giovanni</i>
Lunedì 8 maggio SAN VITTORE	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Fernando</i> Ore 18,30 Santa Messa a San Vittore nel giorno della festa Ore 21,00 Recita del Santo Rosario in piazza San Vittore
Martedì 9 maggio	Ore 8,30 Santa Messa Ore 20,30 Santo Rosario in via Ghisolfa, 29
Mercoledì 10 maggio	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Salvatore, Maria</i> Ore 20,30 Santo Rosario in via Canova 7 (fam. Campagna)
Giovedì 11 maggio	Ore 8,30 Santa Messa Ore 16,45 Catechismo IV in oratorio e V elementare in asilo Ore 18,00 Adorazione - Vespro - Benedizione Ore 20,30 Santo Rosario via Magenta, 16: Madonna dei Poveri
Venerdì 12 maggio	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Maria, Salvatore</i> Ore 13,30 Pranzo e catechismo II e III media in oratorio Ore 16,45 Catechismo III elementare in asilo Ore 16,45 Catechismo I Media in Chiesa Ore 20,30 Santo Rosario in via Zara, 19
Sabato 13 maggio MADONNA DI FATIMA CENTENARIO DELLA APPARIZIONE	Ore 8,30 Santa Messa Ore 16,00 Confessioni in parrocchia Ore 17,30 Confessioni in San Martino Ore 18,30 Santa Messa vigilare in San Martino <i>def. Luigi, Luigia, Flavio, Angelo</i> Ore 20,45 Partenza processione dalla chiesa di San Martino Ore 22,00 Veglia di preghiera in chiesa
Domenica 14 maggio V DI PASQUA	RITIRO AD ARESE PRIMA COMUNIONE Ore 8,30 Santa Messa Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 14,30 Rosario perpetuo Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Michela, Aurelio, Enza, Carla, Attilio, Gianni, Antonio, Palma, Concetta, Vittoria, Claudia, Caterina, fam. Marafioti, Alba, Piero</i>



Informatore settimanale
 della Parrocchia San Michele Arcangelo di RHO

LA VOCE

7 maggio 2017

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
 PER LA 54ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**

Cari fratelli e sorelle,
 in occasione della 54ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni vorrei soffermarmi sulla *dimensione missionaria della chiamata cristiana*. Chi si è lasciato attrarre dalla voce di Dio e si è messo alla sequela di Gesù scopre ben presto, dentro di sé, l'insopprimibile desiderio di portare la Buona Notizia ai fratelli, attraverso l'evangelizzazione e il servizio nella carità. Tutti i cristiani sono costituiti missionari del Vangelo! Il discepolo, infatti, non riceve il dono dell'amore di Dio per una consolazione privata; non è chiamato a portare sé stesso né a curare gli interessi di un'azienda; egli è semplicemente toccato e trasformato dalla gioia di sentirsi amato da Dio e non può trattenere questa esperienza solo per sé: «La gioia del Vangelo che riempie la vita della comunità dei discepoli è una gioia missionaria» Se anche sperimentiamo in noi molte fragilità e possiamo talvolta sentirci scoraggiati, dobbiamo alzare il capo verso Dio, senza farci schiacciare dal senso di inadeguatezza o cedere al pessimismo, che ci rende passivi spettatori di una vita stanca e abitudinaria. Non c'è posto per il timore: è Dio stesso che viene a purificare le nostre "labbra impure", rendendoci idonei per la missione: «E' scomparsa la tua iniquità e il tuo peccato è espiato. Poi io udii la voce del Signore che diceva: "Chi manderò e chi andrà per noi?". E io risposi: "Eccomi, manda me!"» **Gesù si affianca al nostro cammino**. Dinanzi alle domande che emergono dal cuore dell'uomo e alle sfide che si levano dalla realtà, possiamo provare una sensazione di smarrimento e avvertire un deficit di energie e di speranza. C'è il rischio che la missione cristiana appaia come una mera utopia irrealizzabile o, comunque, una realtà che supera le nostre forze. Ma se contempliamo Gesù Risorto, che cammina accanto ai discepoli di Emmaus la nostra fiducia può essere ravvivata; in questa scena evangelica, abbiamo una vera e propria "liturgia della strada", che precede quella della Parola e del Pane spezzato e ci comunica che, in ogni nostro passo, Gesù è accanto a noi! I due discepoli, feriti dallo scandalo della Croce, stanno ritornando a casa percorrendo la via della sconfitta: portano nel cuore una speranza infranta e un sogno che non si è realizzato. In loro la tristezza ha preso il posto della gioia del Vangelo. Che cosa fa Gesù? Non li giudica, percorre la loro stessa strada e, invece di innalzare un muro, apre una nuova breccia. Lentamente trasforma il loro scoraggiamento, fa ardere il loro cuore e apre i loro occhi, annunciando la Parola e spezzando il Pane. Allo stesso modo, il cristiano non porta da solo l'impegno della missione, ma sperimenta, anche nelle fatiche e nelle incomprensioni, «che Gesù cammina con lui, parla con lui, respira con lui, lavora con lui. Sente Gesù vivo insieme con lui nel mezzo dell'impegno missionario» E questa intima amicizia con il Signore che desidera vivamente incoraggiare, soprattutto per implorare dall'alto nuove vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata. Il Popolo di Dio ha bisogno di essere guidato da pastori che spendono la loro vita a servizio del Vangelo. Perciò, chiedo alle comunità parrocchiali, alle associazioni e ai numerosi gruppi di preghiera presenti nella Chiesa: contro la tentazione dello scoraggiamento, continuate a pregare il Signore perché mandi operai nella sua messe e ci dia sacerdoti innamorati del Vangelo, capaci di farsi prossimi con i fratelli ed essere, così, segno vivo dell'amore misericordioso di Dio. Cari fratelli e sorelle, ancora oggi possiamo ritrovare l'ardore dell'annuncio e proporre, soprattutto ai giovani, la sequela di Cristo. Dinanzi alla diffusa sensazione di una fede stanca o ridotta a meri "doveri da compiere", i nostri giovani hanno il desiderio di scoprire il fascino sempre attuale della figura di Gesù, di lasciarsi interrogare e provocare dalle sue parole e dai suoi gesti e, infine, di sognare, grazie a Lui, una vita pienamente umana, lieta di spendersi nell'amore. Maria Santissima, Madre del nostro Salvatore, ha avuto il coraggio di abbracciare questo sogno di Dio, mettendo la sua giovinezza e il suo entusiasmo nelle sue mani. La sua intercessione ci ottenga la stessa apertura di cuore, la prontezza nel profierci il nostro "Eccomi" alla chiamata del Signore e la gioia di metterci in viaggio (cfr Lc 1,39), come Lei, per annunciarlo al mondo intero.

Franciscus

LA VITA IN PARROCCHIA

Il dono della parola di Dio

Il Vicariato per l'evangelizzazione e i sacramenti invita tutte le parrocchie a dare spazio, questa domenica, alla consapevolezza dell'importanza della parola di Dio offrendo attenzione a questa monizione:

Il dono della Parola di Dio ci raggiunge nell'Eucaristia attraverso le letture bibliche. Queste vengono proclamate davanti all'assemblea, cioè lette solennemente dall'ambone. La lettura è preceduta dalla benedizione del lettore o dalla preghiera del ministro ordinato ed è seguita dalla dichiarazione conclusiva dell'assemblea: «Rendiamo grazie a Dio» e «Lode a te o Cristo». L'ascolto della Parola di Dio è uno dei momenti più importanti della celebrazione eucaristica. È l'incontro con il Dio vivente che fa udire la sua voce amica e guida i nostri passi nella verità.

Inoltre, ci viene ricordato che nella liturgia della Parola i testi delle Sacre Scritture giungono all'orecchio, alla mente e al cuore dei fedeli grazie all'atto della loro proclamazione. Parliamo di «proclamazione» e non di semplice **lettura**, perché le pagine bibliche riportate nel Lezionario (o nell'Evangelario) risuonano pubblicamente in mezzo all'assemblea in una cornice di gesti rituali altamente significativi: la salita all'ambone, la richiesta e la recezione della benedizione sacerdotale, l'enunciazione dell'intestazione, e, al termine, l'invito al rendimento di grazie e alla lode. L'ambone (dal greco ana-baino, salgo su) è un luogo stabile, sopraelevato, ben visibile e rivolto verso l'assemblea per permettere l'annuncio della Parola nella migliore condizione di udibilità e di visibilità. La sua presenza stabile, simile a quella dell'altare, sta a indicare la forza della parola di Dio che nutre la Chiesa nel suo cammino incontro a Cristo e che ripropone per noi oggi, attraverso la proclamazione liturgica, l'annuncio della Risurrezione fatto alle donne il mattino di Pasqua. L'originario rimando simbolico alla pietra rotolata via dal sepolcro, dalla quale l'angelo diede il primo annuncio pasquale alle donne, chiede che non venga risolto in un semplice leggito, ma s'imponga per una certa monumentalità e bellezza. Ne consegue che l'ambone non è disponibile per ogni tipo di comunicazione orale, compresi gli avvisi a fine Messa, ma solo per proclamare la Parola, guidare il canto o la recita del Salmo responsoriale, tenere l'omelia e proporre le intenzioni della preghiera dei fedeli. La benedizione del lettore (propria del rito ambrosiano) e del diacono (o del sacerdote, nel caso presieda il vescovo) fa dei loro rispettivi compiti ministeriali delle azioni sacre, cioè sorrette dalla grazia di Cristo e rese efficaci dal soffio potente dello Spirito Santo. Inoltre, quando accoglie la benedizione del sacerdote, chi legge si dispone a farlo a nome della Chiesa e per suo incarico.

SESTA APPARIZIONE: IL GRANDE SEGNO (13 ottobre 1917)



La mattina del 13 ottobre i tre bambini si mossero molto presto. A rendere la situazione più complicata si era messo anche il maltempo: una pioggia torrenziale, infatti, da ore batteva la zona a Cova di Iria. Durante la complessa apparizione Maria chiese di edificare nel luogo una cappella in suo onore, presentandosi ufficialmente come la Madonna del Rosario. Rattristandosi in volto in rumoroso lamento supplicò gli uomini di non offendere

più Dio, nostro Signore, che è già tanto offeso. Alla visione della Madonna seguì quella di San Giuseppe con i Bambini e Maria che benedicevano il mondo. La gente intanto osservava un segno unico e impressionante nel cielo: il sole cominciò a girare su se stesso e ad emettere raggi multicolori in tutte le direzioni: poi sembrò precipitare sulla terra. Non fu una allucinazione collettiva bensì una vera e propria esperienza sensoriale riportata dalle più importanti testate giornalistiche del paese.

MESE DI MAGGIO: IL ROSARIO

Ecco gli appuntamenti della seconda settimana:

8 maggio lunedì, ore 21 Piazza San Vittore

9 maggio martedì, in via Ghisolfa, 29

10 maggio mercoledì, presso la famiglia Campagna in via Canova, 7

11 maggio giovedì, presso la Madonna dei Poveri in via Magenta, 16

12 maggio venerdì, in via Zara 19



CENTENARIO DELL'APPARIZIONE DELLA MADONNA DI FATIMA

In occasione di questa straordinaria giornata nella quale ricordiamo il centenario della apparizione della Madonna a Fatima, la nostra parrocchia e ogni famiglia verranno consacrate al Cuore Immacolato di Maria, all'interno di una celebrazione particolarmente significativa.

L'appuntamento è per le **ore 20,45 di sabato 13 maggio** presso la chiesetta di San Martino che è proprio dedicata alla Madonna di Fatima. Partiremo processionalmente con le candele accese per giungere all'oratorio in preghiera e qui avverrà il solenne atto di consacrazione. Per chi desidera sarà poi possibile partecipare ad una veglia di preghiera mariana che si protrarrà in compagnia di Maria fino a mezzanotte concludendo così questo speciale giorno.

IL 6 MAGGIO HANNO RICEVUTO IL SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE

Anrango Mosguera Brigitte	Diliberto Antonino	Pranzo Nicolò
Arrisicato Giulia	Fioravante Riccardo	Realini Alessio
Barassi Giulia	Fortino Davide	Rosa Sophie
Benvenuti Marco	Fragomeno Simone	Rota Alessandro
Benvenuti Paola	Gallia Sofia	Scamarcia Francesco
Bianco Federica	Liverand Stanislao	Sorace Rebecca
Boccardi Alessandra	Luca Emanuele	Stradaroli Valentina
Bruno Noemi Lorenza	Lucenò Umberto	Suarez Carlos
Calcagno Antonio	Marri Valentina	Sutera Martina
Caselli Patrick	Melana Giulia	Vacca Martino
Cavagna Simone	Nardino Nazario	Vitale Silvia
Cernuschi Giorgio	Ottoboni Matteo	
Cobelli Filippo	Piano Edoardo	



Che lo Spirito Santo disceso su questi ragazzi possa essere una guida sicura per tutta la vita. La comunità tutta si unisce alla loro gioia e a quella delle loro famiglie e li accompagna con la preghiera.

Parrocchia San Michele Arcangelo

Via Canova, 16 Rho (MI)

Segreteria : tel 02 99760950

Orari : da lun a ven : 9,15 / 11,15 mart : 17 / 19 previo appuntamento

Don Walter: cell 3473032003 Don Andrea Paganini : 3406166853

Mail: parr.sanmichele2011@libero.it